



S.A.F. – C.A.I.
SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
"Mario Micoli"
21 OTTOBRE 2018



MONTE ARVENIS (Alpi carniche)



Partenza: ore 7:00 piazzale Eurospar San Daniele
ore 7:20 Bar da Rico Gemona

Mezzo di trasporto: mezzi propri
Contributo carburante: € 8

Cartografia: Tabacco n° 13

Grado di difficoltà: E

Attrezzatura: da escursionismo

Dislivelli e tempi: ↑ 850 m ore 3,00

↓ 850 m ore 2,30 **totale ore 5,30**

Coordinatori: Del Pino Gianni **cell. 3492533821**

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

tel. 3311378947 **posta:** caisandaniele@yahoo.it **web:** www.caisandaniele.it (seguici anche su **facebook**)

Descrizione sommaria del percorso:

Raggiunta la frazione di Val di Lauco (1190 m.) nell'omonimo altipiano lungo una stretta e tortuosa strada (circa 4,5 Km da Vinaio), si parcheggia comodamente nell'ampio piazzale sotto le case della borgata. Si inizia l'escursione seguendo la stradina che porta alle case di Val (cartello CAI, sent. 165) dove su un muretto si incontra il primo segnavia bianco-rosso. Si salgono senza un percorso obbligato i prati retrostanti le case mirando subito a sinistra (N-O) verso un pozzetto in cemento che reca il segnavia. Poco più in là una palina in metallo indica la direzione da prendere, ora ben evidente lungo un marcato sentiero che con comodi tornanti risale le pendici sud ovest del monte Tribil. Questo sentiero, dopo alcuni passaggi nel bosco, sbuca su una strada forestale proveniente da Trava, e scenderemo alla Malga di Claupa 1634 m. Per proseguire verso il monte Arvenis bisogna prendere il sentiero n. 166 che con un comodo traverso in salita aggira il monte Claupa guadagnando il basamento dell'Arvenis. Si passa accanto alcuni ripetitori, senza raggiungerli, fino a portarsi definitivamente sul versante E del monte. Una comoda serie di tornanti su terreno via via più roccioso permette di risalire questo versante gratificati da un panorama che progressivamente si amplia su tutto l'altopiano di Lauco e oltre. In breve si raggiunge la grande croce che segna la cima dell'Arvenis. Il panorama è davvero estesissimo.



Per il rientro si prende il sentiero 170 che percorre prima in quota e poi in graduale discesa il versante N dell'Arvenis tenendosi prima sul versante orientale e poi su quello occidentale del monte. La fitta muggheta che tappezza la fascia terminale dell'Arvenis lascia ben presto spazio ai prati di forcella Tamai (1847 m.). Qui si abbandona il sent. 170 per imboccare in discesa a destra (versante orientale della forcella) il 157 che con comode svolte si abbassa verso le sottostanti e ben visibili malghe Agareit. Durante la discesa tralasciare a destra la traccia che riporta a Malga la Claupa (cartelli in legno) e continuare fino alla malga Agareit di Sopra. Qui il sentiero si perde nei pascoli che circondano l'insediamento malghivo, ma senza possibilità di errore bisogna scendere alla sottostante strada forestale di servizio. Da qui in poi l'itinerario prosegue lungo questa trattorabile. Infatti, quasi in piano, si giunge a forca Meleit e, tralasciando la prosecuzione del 157 verso il monte Daùda, ci si cala alla malga Meleit. Non rimane altro che proseguire lungo la strada, un po' monotona, che si infila nel bosco lungo il versante destro orog. del vallone del Rio Chias. Scesi a malga Chias di Sotto si continua su terreno adesso più aperto che offre un buon panorama sulle pendici boscate dell'altopiano di Lauco e le sue solari radure. La strada diventa asfaltata quando si giunge alla borgata di Trischamps, prosegue per la frazione di Chiams finché, inerpicandosi un po', guadagna finalmente la sella di Val dove si chiude l'itinerario.

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori

Prossimo appuntamento:

28 ottobre 2018 Castagnata sul Mont di Prat